

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2016/17

RAV Scuola - IMIC81800A

I.C. "G.BIANCHERI-VENTIMIGLIA"

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.a.1 Livello mediano dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello mediano dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2015-2016	
Istituto/Classe	Background familiare mediano
IMEE81801C	
5 A	Basso
5 B	Basso

1.1.b Composizione della popolazione studentesca

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate Anno scolastico 2015-2016				
II Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	LIGURIA (%)	Nord ovest (%)	ITALIA (%)
IMIC81800A	0.0	0.3		0.9

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate Anno scolastico 2015-2016				
V Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	LIGURIA (%)	Nord ovest (%)	ITALIA (%)
IMIC81800A	2.3	0.1		0.8

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate Anno scolastico 2015-2016				
III Classe - Secondaria I Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	LIGURIA (%)	Nord ovest (%)	ITALIA (%)
IMIC81800A	0.0	0.6		0.8

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilità, disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le famiglie considerano ancora un valore importante la scuola e l'educazione.</p> <p>Spesso si affidano ai docenti per completare l'educazione dei figli.</p> <p>La differenza etnica può essere occasione di confronto, integrazione e di arricchimento culturale.</p>	<p>La maggior parte dei genitori svolge lavori come commercianti, artigiani, operai e sono frontalieri.</p> <p>I ragazzi restano talvolta o da soli o con i nonni.</p> <p>In questo periodo molte aziende chiudono e sono in aumento i casi di genitori disoccupati o sotto occupati.</p> <p>Sono in aumento le famiglie di origine straniera.</p> <p>La carenza di stimoli culturali e l'impossibilità del territorio a mettere a disposizione servizi e risorse limitano l'efficacia delle proposte dell'istituzione scolastica.</p> <p>Il numero di studenti per docente è più elevato rispetto alle medie nazionali e regionali.</p>

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.6
	Nord ovest		8.6
		Liguria	9.1
		GENOVA	9.9
		IMPERIA	12.9
		LA SPEZIA	10.1
		SAVONA	6.3
		Lombardia	7.8
		BERGAMO	5.3
		BRESCIA	8.5
		COMO	7.4
		CREMONA	7.4
		LECCO	5.8
		LODI	7.4
		MILANO	7.5
		MANTOVA	8.7
		PAVIA	6.8
		SONDRIO	7.2
		VARESE	8.1
		Piemonte	10.2
		ALESSANDRIA	10.7
		ASTI	7.2
		BIELLA	7.9
		CUNEO	6.3
		NOVARA	9.4
		TORINO	10.4
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.3
		VERCELLI	9
		Valle D'Aosta	8.8
		AOSTA	8.6
	Nord est		7.2
		Emilia-Romagna	7.7
		BOLOGNA	5.4
		FERRARA	10.6
		FORLI'	7.4
		MODENA	6.6
		PIACENZA	7.5
		PARMA	6.5
		RAVENNA	9
		REGGIO EMILIA	4.7
		RIMINI	9.1
		Friuli-Venezia Giulia	8
		GORIZIA	9.2
		PORDENONE	7.3
		TRIESTE	8.1
		UDINE	6.9
		Trentino Alto Adige	5.3
		BOLZANO	3.7
		TRENTO	6.8
		Veneto	7
		BELLUNO	6.1
		PADOVA	8
		ROVIGO	8.6
		TREVISO	6.9
		VENEZIA	6.9
		VICENZA	6.1
		VERONA	5.3
	Centro		10.6
		Lazio	11.8

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
	Lazio		11.8
		FROSINONE	16.7
		LATINA	15.4
		RIETI	12
		ROMA	9.7
		VITERBO	14.9
	Marche		9.9
		ANCONA	9.4
		ASCOLI PICENO	14.8
		FERMO	7.3
		MACERATA	9.2
		PESARO	12.4
	Toscana		9.1
		AREZZO	9.2
		FIRENZE	8
		GROSSETO	7
		LIVORNO	10.1
		LUCCA	9.7
		MASSA-CARRARA	16.5
		PISA	7.2
		PRATO	7.8
		PISTOIA	15.9
		SIENA	9.1
	Umbria		10.4
		PERUGIA	9.5
		TERNI	9.7
	Sud e Isole		19.3
	Abruzzo		12.6
		L'AQUILA	11.7
		CHIETI	11.8
		PESCARA	13.8
		TERAMO	11
	Basilicata		13.6
		MATERA	12.7
		POTENZA	13.5
	Campania		19.7
		AVELLINO	14.6
		BENEVENTO	13.6
		CASERTA	21
		NAPOLI	22.8
		SALERNO	17.4
	Calabria		22.9
		COSENZA	23.7
		CATANZARO	19
		CROTONE	28.3
		REGGIO CALABRIA	23.9
		VIBO VALENTIA	21.6
	Molise		14.3
		CAMPOBASSO	13.4
		ISERNIA	11.1
	Puglia		19.6
		BARI	20.2
		BRINDISI	17.1
		BARLETTA	18.5
		FOGGIA	17
		LECCE	23
		TARANTO	16.5
	Sardegna		17.3
		CAGLIARI	14.3
		CARBONIA-IGLESIAS	20.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT				
			CARBONIA-IGLESIAS	20.5
			NUORO	12.7
			OGLIASTRA	12.1
			ORISTANO	19.8
			OLBIA-TEMPIO	13.1
			SASSARI	21.9
		Sicilia		21.3
			AGRIGENTO	24.2
			CALTANISSETTA	21
			CATANIA	18.5
			ENNA	19.7
			MESSINA	22.4
			PALERMO	25.1
			RAGUSA	19.3
			SIRACUSA	24
			TRAPANI	21.2

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di immigrazione %
ITALIA			8.2
	Nord ovest		10.6
		Liguria	8.6
		GENOVA	8.2
		IMPERIA	10.6
		LA SPEZIA	8.5
		SAVONA	8.4
		Lombardia	11.4
		BERGAMO	11.3
		BRESCIA	12.9
		COMO	8.1
		CREMONA	11.4
		LECCO	8
		LODI	11.5
		MILANO	13.9
		MANTOVA	12.7
		PAVIA	10.7
		SONDRIO	5
		VARESE	8.4
		Piemonte	9.5
		ALESSANDRIA	10.4
		ASTI	11.1
		BIELLA	5.5
		CUNEO	10.1
		NOVARA	10
		TORINO	9.7
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6
		VERCELLI	7.9
		Valle D'Aosta	6.6
		AOSTA	6.6
	Nord est		10.5
		Emilia-Romagna	11.9
		BOLOGNA	11.6
		FERRARA	8.5
		FORLI'	10.7
		MODENA	13
		PIACENZA	14.1
		PARMA	13.5
		RAVENNA	11.9
		REGGIO EMILIA	12.7
		RIMINI	10.8
		Friuli-Venezia Giulia	8.6
		GORIZIA	9
		PORDENONE	10.3
		TRIESTE	8.6
		UDINE	7.4
		Trentino Alto Adige	8.9
		BOLZANO	8.9
		TRENTO	9
		Veneto	10.1
		BELLUNO	6
		PADOVA	10.1
		ROVIGO	7.7
		TREVISO	10.6
		VENEZIA	9.5
		VICENZA	10.2
		VERONA	11.6
	Centro		10.6
		Lazio	10.9

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
	Lazio		10.9
		FROSINONE	4.8
		LATINA	8.3
		RIETI	8.3
		ROMA	12.1
		VITERBO	9.3
	Marche		9
		ANCONA	9.4
		ASCOLI PICENO	6.7
		FERMO	10.2
		MACERATA	10.1
		PESARO	8.5
	Toscana		10.5
		AREZZO	10.7
		FIRENZE	12.6
		GROSSETO	9.8
		LIVORNO	7.9
		LUCCA	7.6
		MASSA-CARRARA	6.9
		PISA	9.6
		PRATO	16
		PISTOIA	9.3
		SIENA	11.1
	Umbria		10.8
		PERUGIA	11.1
		TERNI	9.9
	Sud e Isole		3.8
	Abruzzo		6.5
		L'AQUILA	7.9
		CHIETI	5.2
		PESCARA	5.4
		TERAMO	7.7
	Basilicata		3.3
		MATERA	4.5
		POTENZA	2.7
	Campania		3.9
		AVELLINO	2.9
		BENEVENTO	2.6
		CASERTA	4.6
		NAPOLI	3.7
		SALERNO	4.6
	Calabria		4.9
		COSENZA	4.4
		CATANZARO	4.7
		CROTONE	5.9
		REGGIO CALABRIA	5.4
		VIBO VALENTIA	4.5
	Molise		3.8
		CAMPOBASSO	3.9
		ISERNIA	3.7
	Puglia		3
		BARI	3.2
		BRINDISI	2.4
		BARLETTA	2.6
		FOGGIA	4.2
		LECCE	2.7
		TARANTO	2
	Sardegna		2.8
		CAGLIARI	2.7
		CARBONIA-IGLESIAS	1.4

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
		CARBONIA-IGLESIAS	1.4
		NUORO	2.4
		OGLIASTRA	1.6
		ORISTANO	1.7
		OLBIA-TEMPIO	7.3
		SASSARI	2.6
	Sicilia		3.6
		AGRIGENTO	3.2
		CALTANISSETTA	3.1
		CATANIA	3
		ENNA	2
		MESSINA	4.3
		PALERMO	2.9
		RAGUSA	8
		SIRACUSA	3.5
		TRAPANI	4.1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
La posizione di confine con la Francia offre alcuni sbocchi lavorativi anche se di basso profilo (manovali, carpentieri, pulizie, operai...).	Alto tasso di disoccupazione unito a poche risorse utili per la scuola presenti sul territorio e scarso contributo da parte degli enti locali. Tasso di immigrazione pari alla media nazionale.

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Tutti gli edifici dell'Istituto si trovano in posizione centrale facilmente raggiungibili dagli utenti anche con i mezzi pubblici. I vari plessi sono dotati di aule informatiche attrezzate con computer, LIM in alcune classi e laboratori LIM, aule video, aule mensa, biblioteche.</p> <p>Nella scuola secondaria è presenti 3 classi 2.0 di cui una con 25 tablet forniti dalla scuola. La scuola secondaria è dotata di un'aula magna con proiettore e strumentazione video, una sala video con strumentazione adeguata.</p> <p>La scuola ha vinto i progetti PON lan/wlan e ambienti digitali ed ha adeguato le reti LAN e WLAN nella scuola primaria e acquistato in totale 5 LIM.</p> <p>Grazie al progetto "Albintimilium" organizzato dal comune di Ventimiglia è stata assegnata all'Istituto una somma da utilizzare nell'acquisto di LIM in tutte le classi della primaria ed in alcune della secondaria.</p> <p>L'Istituto ha aderito a 6 bandi FSE-PON 2014-2020.</p>	<p>L'organizzazione dei laboratori sportivi e lo svolgimento delle ore curricolari di educazione fisica sono limitate dalla mancanza di palestre adeguate all'interno degli edifici.</p> <p>Lo spazio circostante gli edifici scolastici non è dotato di cancelli che impediscano l'entrata di estranei e non è attrezzato per attività didattiche.</p> <p>Gli spazi non sempre sono adeguati al numero degli alunni ed alle varie attività scolastiche</p> <p>La scuola manca ancora di risorse economiche sufficienti a sostenere progetti in ore aggiuntive per l'ampliamento dell'offerta formativa.</p>

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:IMIC81800A - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2016-2017					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
IMIC81800A	93	85,3	16	14,7	100,0
- Benchmark*					
IMPERIA	2.403	81,7	540	18,3	100,0
LIGURIA	15.689	83,0	3.215	17,0	100,0
ITALIA	707.376	85,4	120.913	14,6	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:IMIC81800A - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2016-2017									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
IMIC81800A	4	4,3	20	21,5	29	31,2	40	43,0	100,0
- Benchmark*									
IMPERIA	47	2,0	406	16,9	859	35,7	1.091	45,4	100,0
LIGURIA	440	2,8	3.026	19,2	5.585	35,4	6.738	42,7	100,0
ITALIA	18.376	2,5	150.080	20,6	268.550	36,9	290.603	39,9	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:IMIC81800A - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
IMIC81800A	20	25,0	13	16,2	5	6,2	42	52,5
- Benchmark*								
IMPERIA	400	19,0	469	22,2	354	16,8	887	42,0
LIGURIA	3.048	21,7	3.155	22,4	3.222	22,9	4.643	33,0
ITALIA	142.749	22,4	160.477	25,2	118.878	18,7	215.112	33,8

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2016-2017										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO					X					
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
IMPERIA	12	40,0	1	3,3	15	50,0	2	6,7	-	0,0
LIGURIA	129	53,3	7	2,9	59	24,4	3	1,2	-	0,0
ITALIA	6.965	81,1	166	1,9	1.429	16,6	32	0,4	-	0,0

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	0	0	2,3
	Da 2 a 3 anni	0	7,1	22,6
	Da 4 a 5 anni	11,8	48,7	20,8
	Più di 5 anni	88,2	44,2	54,3
Situazione della scuola: IMIC81800A		Piu' di 5 anni		

1.4.b.3 Anni di servizio nella scuola

Anni di servizio nella scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	11,8	18,3	20,4
	Da 2 a 3 anni	23,5	28,7	34,6
	Da 4 a 5 anni	58,8	40,9	20,6
	Più di 5 anni	5,9	12,2	24,4
Situazione della scuola: IMIC81800A		Da 4 a 5 anni		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, tipo di contratto, anni di servizio e stabilità nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il 51% dei docenti a tempo indeterminato è in servizio nella scuola da più di 10 anni ed il 42% ha più di 55 anni di età. Questo garantisce stabilità alla scuola ed un buon livello di esperienza e professionalità.</p> <p>Negli ultimi anni sono stati attivati corsi di aggiornamento e formazione sulle TIC, sulla sicurezza, su benessere e prevenzione ai quali ha partecipato un buon numero di docenti.</p>	<p>Una certa percentuale di insegnanti in servizio da più di 30 anni ha perso entusiasmo ed ha quindi minore possibilità di trasmetterlo. Inoltre è meno disponibile a coinvolgersi in progetti ed innovazioni e rimane legato ad un insegnamento tradizionale e di routine.</p>

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria										
	Anno scolastico 2014/15					Anno scolastico 2015/16				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
IMIC81800A	98,7	98,7	100,0	100,0	100,0	100,0	97,4	98,7	100,0	100,0
- Benchmark*										
IMPERIA	99,1	99,4	99,7	99,7	99,7	99,1	99,5	99,9	99,9	99,5
LIGURIA	96,7	97,1	97,0	97,1	96,6	96,6	97,0	97,1	97,1	96,7
Italia	96,9	97,3	97,4	97,4	97,2	93,7	94,1	94,1	94,1	93,8

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di I° grado				
	Anno scolastico 2014/15		Anno scolastico 2015/16	
	% classe 1	% classe 2	% classe 1	% classe 2
IMIC81800A	95,0	90,9	96,2	95,3
- Benchmark*				
IMPERIA	95,0	96,0	95,1	95,4
LIGURIA	91,8	91,6	96,8	97,0
Italia	93,6	94,0	95,1	95,6

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
IMIC81800A	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
IMPERIA	1,2	0,9	0,1	0,0	0,2
LIGURIA	0,4	0,2	0,1	0,1	0,1
Italia	0,3	0,1	0,1	0,1	0,1

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
IMIC81800A	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*			
IMPERIA	0,7	0,4	0,4
LIGURIA	0,1	0,2	0,1
Italia	0,2	0,2	0,2

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
IMIC81800A	4,9	1,6	1,6	3,2	1,6
- Benchmark*					
IMPERIA	2,9	2,3	2,3	2,4	1,8
LIGURIA	2,3	2,0	2,0	1,7	1,3
Italia	2,0	1,7	1,6	1,5	1,0

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
IMIC81800A	1,9	1,9	2,9
- Benchmark*			
IMPERIA	1,6	1,5	1,4
LIGURIA	1,4	1,6	1,2
Italia	1,3	1,2	0,7

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
IMIC81800A	9,9	6,1	2,6	2,8	3,7
- Benchmark*					
IMPERIA	3,8	3,5	2,9	3,6	2,5
LIGURIA	3,1	2,8	2,6	2,4	1,7
Italia	2,9	2,3	2,1	1,9	1,5


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
IMIC81800A	4,5	5,4	6,2
- Benchmark*			
IMPERIA	3,3	3,1	3,5
LIGURIA	2,7	2,3	2,3
Italia	2,1	2,0	1,6

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola ha predisposto percorsi personalizzati che hanno permesso alla maggior parte degli alunni di raggiungere gli obiettivi minimi; interventi mirati e corsi di recupero hanno contribuito ad elevare il numero degli alunni in fascia media e attività di potenziamento hanno incrementato i livelli di eccellenza come è dimostrato dagli esiti delle statistiche.	Le ripetenze aumentano con il progredire dell'età scolastica. Le cause dell'insuccesso scolastico sono dovute a situazioni di deprivazione socio culturale (scarsa scolarizzazione) e/o a difficoltà cognitive lievi e medie degli alunni non sempre supportate in modo adeguato a causa della mancanza di personale scolastico (minor numero di compresenze e di insegnanti specializzati). Inoltre in alcune classi della secondaria si privilegia ancora il raggiungimento degli obiettivi disciplinari rispetto a quelli trasversali.

Rubrica di Valutazione	
Critero di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.	Situazione della scuola
C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedio indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.	1 - Molto critica
	2 -

<p>Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.</p>		3 - Con qualche criticità
		4 -
<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è superiore o pari ai riferimenti nazionali.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio più alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato è superiore ai riferimenti nazionali.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La quota di studenti ammessa all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato nel I ciclo non è ancora pari ai risultati nazionali ma è superiore ai dati dell'anno precedente.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: IMIC81800A - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Livello Classe/Plesso/Classe	Prova di Italiano					Prova di Matematica				
	Punteggio medio	Liguria	Nord ovest	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Liguria	Nord ovest	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		59,5	60,3	57,6			48,7	51,3	48,1	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	60,2	↔	↔	↑	n.d.	45,4	↓	↓	↓	n.d.
IMMM81801B	60,2	n/a	n/a	n/a	n/a	45,4	n/a	n/a	n/a	n/a
IMMM81801B - 3 A	63,8	↑	↑	↑	n.d.	56,8	↑	↑	↑	n.d.
IMMM81801B - 3 B	51,2	↓	↓	↓	n.d.	44,6	↓	↓	↓	n.d.
IMMM81801B - 3 C	58,6	↔	↓	↑	n.d.	36,4	↓	↓	↓	n.d.
IMMM81801B - 3 D	65,2	↑	↑	↑	n.d.	43,7	↓	↓	↓	n.d.
IMMM81801B - 3 E	60,0	↔	↔	↑	n.d.	45,5	↓	↓	↓	n.d.

2.2.b Variabilita' dei risultati nelle prove di italiano e matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
IMEE81801C - 2 A	1	3	0	2	13	2	2	3	2	9
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
Liguria	34,2	11,8	12,4	5,2	36,4	33,3	19,3	11,9	4,5	31,0
Nord ovest	34,7	12,9	12,3	6,3	33,9	28,5	21,6	12,6	5,9	31,3
Italia	35,2	13,3	11,9	6,1	33,5	30,1	20,0	12,8	6,1	31,1

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
IMEE81801C - 5 A	4	2	8	6	1	7	4	3	3	1
IMEE81801C - 5 B	1	4	10	3	1	5	4	4	2	3
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
Liguria	20,0	17,0	22,0	19,7	21,3	23,6	18,5	12,9	14,3	30,6
Nord ovest	16,8	15,8	22,1	22,7	22,7	22,9	17,1	14,2	14,3	31,6
Italia	20,8	16,4	22,1	20,0	20,6	27,4	17,8	14,1	13,4	27,3

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
IMMM81801B - 3 A	1	3	6	3	6	4	1	2	2	10
IMMM81801B - 3 B	6	4	1	2	3	4	4	3	2	3
IMMM81801B - 3 C	3	4	3	5	3	9	5	1	0	3
IMMM81801B - 3 D	2	2	4	7	7	6	6	5	2	3
IMMM81801B - 3 E	2	5	0	5	4	5	3	3	2	3
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
IMIC81800A	15,4	19,8	15,4	24,2	25,3	30,8	20,9	15,4	8,8	24,2
Liguria	18,2	17,1	17,2	18,6	28,8	30,1	15,3	12,3	12,9	29,4
Nord ovest	17,7	17,7	17,8	18,4	28,4	25,8	15,1	12,5	12,5	34,1
Italia	22,2	19,4	17,0	16,9	24,5	30,1	16,9	12,6	11,7	28,7

2.2.c Variabilita' dei risultati fra le classi

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola secondaria di I grado - Classi terze					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale			X		
Sotto la media regionale					


Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola secondaria di I grado - Classi terze					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale				X	

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual e' la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilita' contenuta tra le varie classi?
Qual è l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola e' simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Il punteggio di Italiano risulta in linea con scuole di livello simile e abbastanza omogeneo tra e dentro le classi. Conoscendo l'andamento abituale delle classi, il livello raggiunto nelle Prove Invalsi è affidabile.	Il punteggio di Matematica della scuola è inferiore in modo costante a quello di scuole di livello simile. Nel corso degli anni aumenta la disparità dei risultati tra gli alunni più dotati e quelli meno dotati. La scuola primaria non fornisce dati attendibili in quanto non tutte le classi hanno partecipato alle Rilevazioni.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.	Situazione della scuola
Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica e' inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra le classi in italiano e matematica e' superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.	1 - Molto critica
	2 -

<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e in matematica e' pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota e' superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola e' inferiore all'effetto medio regionale.</p>		3 - Con qualche criticita'
		4 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e matematica e' pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola e' superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato


Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e in matematica e' pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota e' superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola e' inferiore all'effetto medio regionale

2.3 Competenze chiave europee

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola valuta le competenze di cittadinanza attraverso l'utilizzo di griglie relative ad abilità trasversali: attenzione, partecipazione, impegno, metodo di studio.</p> <p>Inoltre sono utilizzati questionari e griglie di osservazione per valutare obiettivi trasversali quali: distinguere tra bene e male, partecipare, valutare, riflettere con logica, dare senso, progettare il proprio futuro....</p> <p>Il voto di comportamento è assegnato attraverso indicatori comuni.</p> <p>L'Istituto sta elaborando un curriculum verticale dall'Infanzia alla secondaria per dare uniformità e coerenza agli obiettivi didattici e trasversali.</p> <p>Nel PTOF e nel Piano di Miglioramento sono stati inseriti progetti di legalità e cittadinanza attiva anche in continuità tra i vari ordini di scuola.</p> <p>La maggior parte degli studenti acquisisce nel percorso scolastico buone strategie per imparare ad apprendere e abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa</p> <p>Inoltre si sono attuati percorsi di formazione docenti per apprendere nuove metodologie.</p> <p>E' stato nominato un docente responsabile del cyberbullismo.</p> <p>Saranno attivati corsi per la prevenzione alle dipendenza dai sistemi informatici.</p>	<p>Ancora devono essere potenziati percorsi di formazione allargati a tutti i docenti.</p> <p>Alcuni studenti non raggiungono pienamente l'autonomia del metodo di studio anche per la mancanza di strategie didattiche adeguate che tengano conto delle reali difficoltà dei ragazzi.</p>

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola	
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		1 - Molto critica
		2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		3 - Con qualche criticita'
		4 -

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialita').		5 - Positiva
		6 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialita').		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, e utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.

2.4 Risultati a distanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Il percorso di studi si svolge all'interno dell'Istituto Comprensivo	Al termine del primo anno della scuola secondaria gli studenti con esiti negativi aumentano rispetto alla scuola primaria. Nella scuola secondaria di secondo grado gli esiti sono negativi rispetto a quelli della secondaria di primo grado. Il consiglio orientativo viene seguito al 63%, quindi al di sotto della media nazionale ed i promossi che hanno seguito tale consiglio sono inferiori alla media nazionale, mentre il 36%, al di sopra della media nazionale, non segue il Consiglio e di questo il 32% ,viene promosso, sempre sopra la media.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficoltà' nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di università e' decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).	1 - Molto critica
	2 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficoltà', anche se una quota di studenti ha difficoltà' nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della metà di CFU dopo un anno di università e' superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).	3 - Con qualche criticità'
	4 -

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è pari ai riferimenti regionali. C'è una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non è inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo.
Per quanto riguarda l'Invalsi mancano i dati per poter valutare il percorso.

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	5,9	7,9	4,4
	3-4 aspetti	5,9	5,3	4,2
	5-6 aspetti	17,6	36,8	33,5
	Da 7 aspetti in su	70,6	50	57,8
Situazione della scuola: IMIC81800A		Da 7 aspetti in su		

3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	0	6,3	4,6
	3-4 aspetti	17,6	7,1	4,2
	5-6 aspetti	23,5	39,3	33,2
	Da 7 aspetti in su	58,8	47,3	58
Situazione della scuola: IMIC81800A		Da 7 aspetti in su		

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-PRIMARIA

Istituto:IMIC81800A - Tipologia degli aspetti del curricolo-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: IMIC81800A	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	88,9	90,5	94
Curricolo di scuola per matematica	Presente	94,4	91,4	93,9
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	88,9	87,9	90,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	88,9	86,2	88,7
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	83,3	81,9	86,9
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Presente	55,6	51,7	59,2
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	72,2	65,5	79,3
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Presente	50	24,1	27
Altro	Dato mancante	11,1	9,5	9,6

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-SECONDARIA

Istituto:IMIC81800A - Tipologia degli aspetti del curricolo-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: IMIC81800A	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	88,9	89,7	93,1
Curricolo di scuola per matematica	Presente	94,4	90,5	93,1
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	83,3	84,5	90,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	88,9	86,2	88,4
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	77,8	78,4	86,3
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Presente	61,1	53,4	59,1
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	72,2	68,1	80,4
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Presente	33,3	25	26,4
Altro	Dato mancante	11,1	7,8	9

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto è stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?

Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I vari curricoli proposti rispondono adeguatamente ai bisogni educativi individuati.</p> <p>Nella scuola primaria il curricolo definito in gruppi di docenti di classi parallele, è usato settimanalmente in sede di programmazione come base per la progettazione e adeguamento del lavoro nelle singole classi.</p> <p>Nella scuola secondaria il curricolo è definito a livello di classi parallele.</p> <p>Annualmente sono individuate le competenze trasversali; i curricoli sono rivisti per essere adattati e personalizzati ai nuovi bisogni emersi.</p> <p>I progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono sviluppati con il fine di aumentare il benessere dello studente e in approfondimento e potenziamento delle discipline.</p>	<p>I curricoli non sono condivisi da tutti i docenti e non sempre corrispondono alle esigenze di tutti gli alunni.</p> <p>Da confrontare e graduare il sistema di valutazione dalla primaria alla secondaria.</p>

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	17,6	32,1	18,5
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	23,5	26,6	26,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	58,8	41,3	54,7
Situazione della scuola: IMIC81800A		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-SECONDARIA

Prove strutturate in entrata-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	0	11	9,3
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	12,5	20,2	15,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	87,5	68,8	74,8
Situazione della scuola: IMIC81800A		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA

Prove strutturate intermedie-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	18,8	38,4	25,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	12,5	18,2	22,5
	Prove svolte in 3 o più discipline	68,8	43,4	51,7
Situazione della scuola: IMIC81800A		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-SECONDARIA

Prove strutturate intermedie-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	33,3	38	33,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	13,3	21,7	15,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	53,3	40,2	51
Situazione della scuola: IMIC81800A		Nessuna prova		

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I docenti di scuola primaria e secondaria effettuano una programmazione periodica comune per classi parallele per tutte le discipline.</p> <p>Nella scuola primaria il curriculum definito in gruppi di docenti di classi parallele, è usato settimanalmente in sede di programmazione come base per la progettazione e adeguamento del lavoro nelle singole classi.</p> <p>Nella scuola secondaria i curricoli sono stati definiti a livello di Gruppi Disciplinari.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze ed è inserita da quest'anno nella Sperimentazione Nazionale del Certificato delle Competenze.</p>	<p>L'analisi delle scelte e la revisione della progettazione non incide sufficientemente su una didattica condivisa.</p>

Subarea: Valutazione degli studenti**Domande Guida**

Quali aspetti del curriculum sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?

In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?

La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?


Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?

La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?

La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nella scuola primaria e secondaria la progettazione didattica periodica viene condivisa dai docenti, che fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di Istituto.</p> <p>E' stato completato il lavoro di continuità sui curricoli verticali tra scuola primaria e secondaria per confrontare obiettivi e stabilire gradualità negli stessi.</p>	<p>Non sempre si utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione.</p> <p>La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.</p> <p>Manca ancora una valutazione delle competenze strutturata per i due ordini di scuola.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.

La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti.

Sono ancora da definire rubriche valutative e compiti di realtà.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	76,5	82,6	79,6
	Orario ridotto	0	0	3,8
	Orario flessibile	23,5	17,4	16,5
Situazione della scuola: IMIC81800A		Orario standard		

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	29,4	52,2	73
	Orario ridotto	35,3	29,6	12,6
	Orario flessibile	35,3	18,3	14,3
Situazione della scuola: IMIC81800A		Orario flessibile		

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:IMIC81800A - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: IMIC81800A	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	33,3	56	54,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Dato mancante	55,6	62,9	63,3
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	5,6	0,9	1,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	27,8	10,3	12,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	16,7	6,9	6,6

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA

Istituto:IMIC81800A - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: IMIC81800A	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	83,3	85,3	85,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	27,8	47,4	54,6
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Presente	22,2	16,4	4,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Presente	27,8	8,6	11,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	2,6	2,6

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:IMIC81800A - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: IMIC81800A	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Dato mancante	27,8	29,3	39,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	94,4	94,8	92,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	5,6	2,6	2,5
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	16,7	8,6	8,9
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0,9	0,4

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA

Istituto:IMIC81800A - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: IMIC81800A	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	66,7	74,1	73,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	83,3	83,6	86,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Presente	27,8	18,1	6,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Presente	22,2	11,2	8,8
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0,9	0,2

Domande Guida

L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?

In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?

Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>In orario curricolare, si organizzano attività di consolidamento per piccoli gruppi di studenti e di potenziamento.</p> <p>La scuola secondaria ha spazi laboratoriali attrezzati: biblioteca, palestra, laboratorio di scienze, aula informatica, aula musica, laboratorio cucina., aula lingue, sala video.</p> <p>Sono attive 3 classi 2.0 di cui una dotata di tablet forniti dalla scuola. Si sta potenziando la dotazione LIM per tutte le classi.</p> <p>Nel Tempo Prolungato sono attivi laboratori a classi aperte di manualità, sport, creatività, teatro, musica.</p> <p>L'Istituto ha partecipato a 6 bandi PON FSE 2014-2020.</p>	<p>Nella scuola mancano ambienti "dedicati" all'insegnamento della matematica e delle scienze e condivisi da più classi; mancano anche spazi scolastici più "complessi": un orto, una serra e luoghi con funzioni di officine nei quali sia possibile costruire oggetti necessari alla sperimentazione.</p> <p>L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali (aula lim, aula informatica) sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialità.</p> <p>Non esiste un catalogo/inventario dei materiali di documentazione e delle pratiche didattiche in uso, nè una fruibilità nel tempo di una memoria storica.</p>

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida
Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?
In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?
Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Alcuni insegnanti impiegano strategie e tecniche di insegnamento innovative; oltre alla lezione frontale, utilizzano sia il lavoro individuale che le attività di piccolo gruppo, per stimolare l'apprendimento e valutarlo.</p> <p>I docenti strutturano in modo chiaro le lezioni, pianificano il tempo, accelerando o rallentando a seconda delle esigenze degli alunni.</p> <p>Gli studenti sono incoraggiati, a loro volta, a gestire bene il proprio tempo e a stare entro i tempi dovuti nello svolgimento delle varie attività.</p> <p>In alcune classi si arricchisce la lezione frontale con altre forme di approccio didattico e pedagogico.</p> <p>Alcune classi di scuola primaria e secondaria sono fornite di strumenti digitali che permettono una didattica più motivante.</p>	<p>La scuola promuove poco la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalità didattiche innovative: lasciando ai singoli la buona volontà di farlo.</p> <p>Gli strumenti tecnologici sono ancora ridotti e quindi il loro uso è limitato.</p> <p>Le iniziative di formazione a livello di Istituto sono da incrementare: utilizzo nuove tecnologie, curriculum verticale per competenze</p>

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Uso della biblioteca

3.2.d.1 Presenza dei servizi di base della biblioteca

Istituto:IMIC81800A % - Presenza dei servizi di base della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: IMIC81800A %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio di base	Due servizi di base	0	1,9	4,2
Un servizio di base		5,9	13,1	11,8
Due servizi di base		29,4	20,6	24
Tutti i servizi di base		64,7	64,5	60

3.2.d.2 Presenza dei servizi avanzati della biblioteca

Istituto:IMIC81800A % - Presenza dei servizi avanzati della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: IMIC81800A %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio avanzato	Nessun servizio avanzato	82,4	72,9	74,6
Un servizio avanzato		17,6	18,7	18,2
Due servizi avanzati		0	6,5	6,2
Tutti i servizi avanzati		0	1,9	0,9

Domande Guida
In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?
Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?
Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?
Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?
In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attività relazionali e sociali che vedono la partecipazione degli studenti.</p> <p>In tutti gli ordini di scuola sono predisposte griglie di osservazione e valutazione degli obiettivi formativi.</p> <p>Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi.</p> <p>La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali.</p>	<p>La scuola non riesce sempre a trovare partner efficaci per la gestione dei casi problematici.</p> <p>I conflitti con gli studenti sono gestiti con difficoltà.</p> <p>Le relazioni tra docenti non sono sempre positive nè costruttive poichè manca talvolta la disponibilità al confronto.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Critério di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.	3 - Con qualche criticità'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.	5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate è una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'organizzazione di spazi e tempi risponde nel complesso alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali e le dotazioni tecnologiche sono usati dalla maggior parte delle classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalità didattiche innovative anche se manca ancora un confronto sistematico tra i docenti ed una verifica su queste metodologie: gli alunni lavorano in gruppi, utilizzano nuove tecnologie, realizzano progetti e ricerche. Le regole di comportamento sono definite e condivise in modo omogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalità adottate sono efficaci.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	11,1	14,7	10,8
	Due o tre azioni fra quelle indicate	66,7	68,1	66,1
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	22,2	17,2	23,1
Situazione della scuola: IMIC81800A		2-3 azioni		

Domande Guida
Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?
La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?
È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola realizza attività per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità sia nel gruppo dei pari sia in gruppi eterogenei.</p> <p>Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva.</p> <p>Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità.</p> <p>I Piani Didattici Personalizzati per gli alunni con bisogni educativi speciali sono aggiornati regolarmente.</p> <p>La scuola realizza attività e utilizza le disposizioni dei docenti per favorire l'inclusione degli studenti stranieri e di italiano L2 per i quali vengono predisposti strumenti compensativi e dispensativi secondo le necessità.</p> <p>Inoltre per gli alunni stranieri vengono attivati progetti di prima alfabetizzazione e rinforzo della lingua italiana.</p> <p>Ogni ordine di scuola, secondo le proprie caratteristiche, realizza attività su temi interculturali e sulla valorizzazione delle diversità come arricchimento per tutta la comunità.</p> <p>Le attività proposte si rivelano per lo più positive e di sensibilizzazione anche delle famiglie.</p>	<p>Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati nella secondaria non sempre partecipano gli insegnanti curricolari.</p> <p>Le attività in piccoli gruppi per favorire negli alunni stranieri la conoscenza della nuova lingua si svolgono in pochi spazi orari insufficienti al raggiungimento di obiettivi significativi.</p> <p>Non esiste nell'Istituto la figura di un mediatore linguistico utile nel primo inserimento del bambino straniero non italofono.</p> <p>La struttura oraria per l'integrazione non è adeguata alle reali necessità degli alunni.</p> <p>Essendo aumentato il numero dei ragazzi con Bisogni Educativi Speciali mancano progetti specifici per il recupero di tali alunni mirati a sviluppare metodologie adatte.</p>

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PRIMARIA

Istituto:IMIC81800A - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: IMIC81800A	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	83,3	61,2	75
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	11,1	31	32
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Dato mancante	22,2	25	34,2
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Dato mancante	27,8	45,7	49,5
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	16,7	12,1	17,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente	55,6	57,8	61,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	Dato mancante	22,2	37,1	46,3
Altro	Dato mancante	5,6	4,3	4,3

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-SECONDARIA

Istituto:IMIC81800A - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: IMIC81800A	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	77,8	64,7	74
Gruppi di livello per classi aperte	Presente	38,9	39,7	33,1
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Presente	66,7	43,1	52,6
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	50	75,9	80,8
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Presente	22,2	23,3	26,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente	44,4	63,8	66,5
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	Presente	72,2	77,6	78,5
Altro	Dato mancante	11,1	6	5

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficolt  di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficolt  di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficolt ?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficolt  sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?


Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto   diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

<p>Vengono attivati gruppi di lavoro all'interno delle classi, durante le attività curricolari e per classi aperte durante lo svolgimento dei progetti che sono interdisciplinari e con grande valenza didattico-educativa.</p> <p>Svolte efficaci metodologie di C.L., PBL, coding solo in alcune classi.</p> <p>Esistono forme di monitoraggio e valutazioni degli alunni in difficoltà.</p> <p>Si predispongono Piani Didattici Personalizzati per tutti i BES nella Primaria.</p> <p>Nella scuola secondaria si svolgono utili corsi di recupero pomeridiani e si potenziano le abilità con laboratori e progetti. (scuola a rischio)</p>	<p>Gli alunni con maggior difficoltà sono quelli provenienti da situazioni socio-ambientali disagiate (povertà culturale – assenza di lavoro indeterminato della famiglia – stranieri non integrati nella comunità).</p> <p>Non esiste un mediatore culturale o un insegnante accuratamente formato per alunni stranieri e nella scuola primaria non esistono corsi di recupero pomeridiani o un supporto extrascolastico per lo svolgimento dei compiti.</p> <p>Non vengono adottate, dalla maggioranza dei docenti, le strategie e le metodologie del lavoro di gruppo, a causa di non sempre adeguata formazione docente, di spazi strutturati adeguati, per mancanza di ore di contemporaneità, per insostenibili situazioni comportamentali da parte di alunni, spesso non compatibili con gli altri.</p>
---	--

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale.

La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono definiti ma non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento.

Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -PRIMARIA

Istituto:IMIC81800A - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: IMIC81800A	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	94,4	97,4	96,6
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Presente	83,3	82,8	78,3
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Presente	94,4	95,7	96
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	Presente	88,9	75	65,7
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	Presente	88,9	88,8	79
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Presente	77,8	56,9	63,9
Altro	Dato mancante	16,7	12,9	14,3

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -SECONDARIA

Istituto:IMIC81800A - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: IMIC81800A	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	94,4	97,4	97,1
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Presente	72,2	76,7	78,9
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	Presente	88,9	94	95
Attivita' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	Presente	94,4	83,6	74,1
Attivita' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	Presente	88,9	85,3	73,4
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Dato mancante	50	39,7	51,8
Altro	Dato mancante	11,1	10,3	13,7

Domande Guida

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuità educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?

Gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La continuità educativa si realizza tra scuola dell'infanzia e primaria attraverso un progetto di teatro ed altre attività ludico ricreative. Tra la scuola primaria e la secondaria di primo grado si realizza con attività di accoglienza per i bambini delle classi quinte. Inoltre si sono attuati progetti di legalità, di laboratori scientifici, musicali e sportivi.	La formazione classi avviene in una ristretta commissione che talvolta non è in grado di valutare le reali caratteristiche degli alunni in entrata. Non sono monitorati in modo efficace e continuativo i risultati degli studenti nel passaggio dei diversi ordini di scuola.

Subarea: Orientamento

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento-SECONDARIA

Istituto:IMIC81800A - Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: IMIC81800A	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	Presente	88,9	87,1	81,6
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	Presente	61,1	50,9	55,8
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Presente	66,7	56,9	55,1
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Presente	94,4	99,1	97,8
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	Dato mancante	38,9	46,6	49,7
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	Presente	44,4	63,8	58,4
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	Presente	72,2	73,3	76,4
Altro	Dato mancante	16,7	22,4	21,1

Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?

La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?

La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?

La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?

In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---


<p>La scuola realizza attività di coordinamento con le scuole secondarie, con il mondo del lavoro per elaborare proposte di contrasto alla dispersione scolastica, di mantenimento nel sistema formativo, di alternanza scuola-lavoro per un arricchimento curricolare ed extracurricolare.</p> <p>Nella scuola secondaria sono inseriti nella programmazione annuale di ogni anno dalla prima alla terza media due spazi da 50 minuti di orientamento rivolti allo sviluppo di capacità di autovalutazione, di critica e di scelta.</p> <p>Inoltre l'orientamento nella classe terza media viene svolto facendo conoscere l'offerta delle scuole superiori del territorio.</p>	<p>Manca un monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola di primo grado.</p>
---	--

Subarea: Alternanza scuola - lavoro

Domande Guida
<p>Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?</p>
<p>La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?</p>
<p>In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?</p>
<p>In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?</p>
<p>In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?</p>
<p>La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?</p>
<p>In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?</p>
<p>Nell'ultimo anno si è verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?</p>
<p>Nell'ultimo anno si è verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?</p>

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola realizza attività di coordinamento con le scuole secondarie, con il mondo del lavoro per elaborare proposte di contrasto nella dispersione scolastica, di mantenimento nel sistema formativo, di alternanza scuola-lavoro per un arricchimento curricolare ed extracurricolare.</p> <p>Nella scuola secondaria sono inseriti nella programmazione annuale di ogni anno dalla prima alla terza media due spazi da 50 minuti di orientamento rivolti allo sviluppo di capacità di autovalutazione, di critica e di scelta.</p> <p>Inoltre l'orientamento nella classe terza media viene svolto facendo conoscere l'offerta di scuole superiori del territorio.</p>	<p>Manca un monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola di primo grado.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.	3 - Con qualche criticità'
	4 -
Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università'). La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.	5 - Positiva

<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>	6 -	7 - Eccellente
--	-----	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di continuità sono ben strutturate soprattutto tra nido-infanzia-primaria, da migliorare la strutturazione per primaria-secondaria di I e II grado.
 La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è abbastanza consolidata.
 La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.

Le attività di orientamento sono strutturate.
 La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini.

Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole, sono coinvolti in attività organizzate nelle scuole dell'ordine successivo .
 La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio.
 La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.
 La scuola non monitora i risultati degli studenti dopo l'uscita dalla scuola.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nel PTOF sono delineate chiaramente la configurazione socio economica del territorio e gli obiettivi prioritari che la scuola si propone, nonché le azioni per raggiungere tali obiettivi. Anche la programmazione didattica è condivisa da tutti i docenti e i Gruppi Disciplinari si confrontano periodicamente. Le famiglie vengono raggiunte tramite progetti mirati con l'intento di condividere la missione educativa. Sono stati potenziati progetti linguistici, di innovazione digitale, sportivi, musicali, artistici e scientifici in tutti gli ordini di scuola. Sono stati utilizzati gli ambienti in un'ottica verticale e di continuità.	Manca la condivisione costruttiva: gli obiettivi sono accettati talvolta formalmente e passivamente. Le famiglie sono interessate principalmente all'andamento didattico dei loro figli per mancanza di background culturale e di tempo. Gli enti locali che vengono coinvolti nei casi problematici non sono in grado di sostenere la scuola principalmente per mancanza di risorse.

Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola pianifica le azioni per il raggiungimento degli obiettivi con la Programmazione curricolare, i Progetti di ampliamento dell'Offerta Formativa ed i Laboratori. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi con griglie e schede di valutazione, basate su indicatori comuni, sul gradimento degli alunni e famiglie e sul prodotto finale realizzato. Sono state definite le azioni nel Piano di Miglioramento.	Manca la memoria storica delle azioni intraprese e la condivisione delle esperienze. Manca la disponibilità ad un confronto per un monitoraggio attento dei risultati.

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	6,3	15,2	14,4
	Tra 500 e 700 €	37,5	24,8	26,8
	Tra 700 e 1000 €	18,8	33,3	35
	Più di 1000 €	37,5	26,7	23,8
	n.d.			
Situazione della scuola: IMIC81800A	Più di 1000 euro			

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:IMIC81800A % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: IMIC81800A %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	Dato Mancante	73,5	73,1	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	Dato Mancante	26,5	26,9	27,3

3.5.b.3 Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS

Istituto:IMIC81800A % - Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: IMIC81800A %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Quota insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)		32,62	28,06	24,41

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS

Istituto:IMIC81800A % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: IMIC81800A %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)		48,14	38,62	40,09

Domande Guida

Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?

In che modo sono gestite le assenze del personale?

C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?

Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Le aree di attività sono chiaramente divise tra: vicario, fiduciari, figure strumentali e referenti di progetto. Queste figure vengono definite dal DS e dal Collegio ad inizio anno tenendo conto delle esigenze dei diversi ordini di scuola.	Mancano incontri periodici dello staff per un coordinamento più efficace. Sono coinvolte nelle mansioni di responsabilità sempre le stesse persone. Non sempre sono definiti con chiarezza i compiti dei responsabili.

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti prioritari

3.5.e.1 Tipologia dei progetti prioritari

Istituto:IMIC81800A % - Tipologia dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: IMIC81800A %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	Dato mancante	5,6	13,8	17,2
Educazione alla convivenza civile	Dato mancante	22,2	16,4	14,7
Attività artistico - espressive	Dato mancante	5,6	6,9	12,3
Tecnologie informatiche (TIC)	Dato mancante	50	42,2	38,6
Lingue straniere	Dato mancante	44,4	31,9	34,5
Prevenzione del disagio - inclusione	Dato mancante	5,6	11,2	11
Abilità logico-matematiche e scientifiche	Dato mancante	38,9	37,1	36,4
Abilità linguistiche / lettura / biblioteca	Dato mancante	11,1	24,1	25,5
Altri argomenti	Dato mancante	27,8	15,5	16,6
Progetto trasversale d' istituto	Dato mancante	5,6	21,6	13,3
Orientamento - accoglienza - continuità	Dato mancante	11,1	21,6	17,9
Sport	Dato mancante	27,8	23,3	14,3

3.5.e.2 Durata media dei progetti prioritari

Istituto:IMIC81800A - Durata media dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: IMIC81800A	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti in anni		3,35	2,92	3,06

3.5.e.4 Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari

Istituto:IMIC81800A % - Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari	
	Situazione della scuola: IMIC81800A %
Progetto 1	99
Progetto 2	88
Progetto 3	88

Domande Guida
L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?
Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?
Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?
Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Vengono definiti i progetti tenendo presenti le priorità educative del PTOF e del Piano di Miglioramento: prevenzione e dispersione, innovazione tecnologica, potenziamento linguistico, competenze di cittadinanza, risultati degli studenti. La scuola si è impegnata a trovare finanziamenti aggiuntivi infatti alcuni progetti vengono attuati con un auto finanziamento che non incide sui fondi di istituto (bandi PON, scuola accogliente, atelier creativi, cl@ssi 2.0: bando ministeriale, potenziamento di lingua inglese pagato dalle famiglie, anti dispersione: fondi Scuola a rischio). Anche il Comune ha stanziato alcuni fondi per la scuola.	Da rivedere le modalità di intervento progettuale per un'azione più efficace.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Critero di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilita' e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.	Situazione della scuola
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni e' attuato in modo non strutturato. E' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	5 - Positiva
	6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita'. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente.

Un esiguo gruppo di docenti si fa carico di portare avanti iniziative di vario genere dai progetti all'assunzione di incarichi di responsabilita' nella scuola.

Le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.

Anche con le famiglie si incontrano difficolta': non e' facile far passare le informazioni ne' condividere il progetto educativo. Gli enti locali non sono in grado di supportare i problemi di alunni e famiglie.

Le risorse economiche e materiali sono suddivise in maniera equa tra i bisogni primari della scuola ma non sono sufficienti. Il monitoraggio risulta spesso formale e non efficace per una riflessione che possa portare a risultati migliori.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto:IMIC81800A - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: IMIC81800A	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	Dato mancante	26,78	13,62	13,79

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:IMIC81800A - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: IMIC81800A	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Curricolo e discipline	Dato mancante	33,39	13,35	13,98
Attuazione autonomia didattica, organizzativa e gestionale delle scuole	Dato mancante	33,17	12,97	13,41
Aspetti normativi	Dato mancante	33,61	13,4	13,86
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna / autovalutazione	Dato mancante	33,61	13,13	13,71
Progettazione e pianificazione di percorsi di miglioramento	Dato mancante	33,17	12,91	13,48
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	Dato mancante	33,94	14,1	14,51
Inclusione studenti con disabilità e DSA	Dato mancante	33,44	13,67	14,23
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	Dato mancante	33,11	12,91	13,37
Temi multidisciplinari	Dato mancante	33,28	12,99	13,51
Lingue straniere	Dato mancante	33,17	12,97	13,54
Prevenzione del disagio giovanile nelle diverse forme	Dato mancante	33,22	13,08	13,61
Orientamento	Dato mancante	33,06	12,85	13,31
Altro	Dato mancante	33,61	13,18	13,55

Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Alcuni docenti su iniziativa volontaria si aggiornano in base alle attività che portano avanti nella scuola e partecipano a incontri a livello provinciale e regionale che riguardano l'organizzazione scolastica e iniziative di sperimentazione.</p> <p>Sono stati attivati i corsi di formazione inerenti: animatore digitale, team digitale, classe 2.0, certificazione delle competenze, autoformazione sul curriculum verticale.</p> <p>Corsi su metodologie didattiche innovative: cooperative learning, PBL, coding.</p> <p>Per l'Infanzia: Istituzione agenzia educativa 06,</p> <p>Corsi su LIM e Registro elettronico</p> <p>Corsi sulla Sicurezza e sicurezza tecnologica e sicurezza in Internet. Aggiornamento su Integro scuola per integrazione handicap e DSA.</p> <p>Corsi sulla legalità.</p> <p>Corsi di abilitazione per l'insegnamento della lingua inglese (B2).</p> <p>Corsi promossi dall'ASL: educazione alimentare, modulazione voce, corsi aggiornamento sulla prevenzione delle dipendenze.</p> <p>Corsi on line sull'inclusione degli stranieri.</p>	<p>Manca ancora un piano organico di formazione che risponda alle esigenze specifiche dei vari docenti.</p>

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida

La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?
--

Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?

La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
--	--

Gli incarichi vengono assegnati ai docenti più coinvolti e disponibili che quindi risultano efficaci ed adatti a portare avanti le funzioni attribuite.

La scuola non raccoglie le competenze del personale in modo sistematico e non sempre valorizza le risorse umane. Le eventuali esperienze formative spesso rimangono patrimonio individuale e vengono spese solo dal singolo.
--

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Formazione per il personale ATA

3.6.b.1 Numerosità' delle attività' di formazione

Istituto:IMIC81800A - Numerosità' delle attività' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: IMIC81800A	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Numero di progetti di formazione per il personale ATA	Dato mancante	2,94	2,31	2,57

3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attività di formazione

Istituto:IMIC81800A - Tipologia degli argomenti delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: IMIC81800A	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	Dato mancante	3	3,18	2,24
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	Dato mancante	3	3,18	2,24
Gestione amministrativa del personale	Dato mancante	3,33	3,54	2,62
Altro	Dato mancante	3,06	3,23	2,22
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	Dato mancante	3,33	3,53	2,45
Il servizio pubblico	Dato mancante	3,06	3,37	2,42
Contratti e procedure amministrativo-contabili	Dato mancante	3	3,19	2,2
Procedure digitali sul SIDI	Dato mancante	3,06	3,31	2,29
Gestione delle relazioni interne ed esterne	Dato mancante	3	3,18	2,18
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	Dato mancante	3	3,18	2,17
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	Dato mancante	3	3,21	2,21
Assistenza agli alunni con disabilità	Dato mancante	3	3,21	2,2
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	Dato mancante	3	3,22	2,2
Gestione dei beni nei laboratori	Dato mancante	3,11	3,2	2,18
Gestione tecnica del sito web della scuola	Dato mancante	3	3,23	2,21
Supporto tecnico all'attività didattica	Dato mancante	3	3,18	2,17
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	Dato mancante	3,28	3,44	2,39
Autonomia scolastica	Dato mancante	3,11	3,25	2,26
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	Dato mancante	3,11	3,23	2,25
Relazioni sindacali	Dato mancante	3	3,19	2,18
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	Dato mancante	3	3,19	2,21
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	Dato mancante	3	3,26	2,21
Funzionalità e sicurezza dei laboratori	Dato mancante	3	3,46	2,49

Domande Guida

La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?


Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

<p>La scuola ha una buona esperienza nella predisposizione di materiali comuni sia a livello di Gruppi Disciplinari che di Consigli di Classe che Gruppi di lavoro in generale. E' attiva una commissione che lavora per l'elaborazione di un curriculum verticale in continuità tra scuola dell'Infanzia, primaria e secondaria. Per la certificazione delle competenze</p> <p>Il sito della scuola viene aggiornato costantemente in base ai materiali prodotti.</p>	<p>I materiali spesso vengono utilizzati in modo spontaneo e poco strutturato. Non tutti i docenti partecipano attivamente alla produzione o revisione dei Piani di lavoro e dei materiali prodotti. Pochi docenti sono interessati al sito della scuola. Manca la condivisione dei materiali. Manca la mentalità di rendere visibili i prodotti realizzati. Manca figura che si occupi di pubbliche relazioni. Manca referente che raccolga, archivi e divulghi il materiale prodotto. La certificazione delle competenze deve coinvolgere tutto il Collegio a partire dall'Infanzia.</p>
--	--

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.	 3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.	5 - Positiva
	6 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
<p>La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Quest'anno sono state attivate diverse proposte formative a cui hanno aderito numerosi docenti anche se non è ancora stato predisposto un piano organico di formazione.</p> <p>Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea/da migliorare.</p> <p>Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali è da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).</p>

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna rete	6,3	4,4	4,2
	1-2 reti	18,8	42,1	30,4
	3-4 reti	31,3	36	34,1
	5-6 reti	43,8	14,9	17,6
	7 o piu' reti	0	2,6	13,6
Situazione della scuola: IMIC81800A		Dato mancante		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	53,3	67,3	67
	Capofila per una rete	20	20	21,6
	Capofila per più reti	26,7	12,7	11,4
	n.d.			
Situazione della scuola: IMIC81800A	Dato Mancante			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	33,3	43,1	36,6
	Bassa apertura	13,3	12,8	17,9
	Media apertura	13,3	20,2	20,6
	Alta apertura	40	23,9	24,9
	n.d.			
Situazione della scuola: IMIC81800A	Dato mancante			

3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

Istituto:IMIC81800A - Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento				
opzione	Situazione della scuola: IMIC81800A	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)
Stato	Dato Mancante	66,7	74,1	75,2
Regione	Dato Mancante	11,1	4,3	19,6
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	Dato Mancante	0	10,3	20,8
Unione Europea	Dato Mancante	5,6	12,9	10
Contributi da privati	Dato Mancante	5,6	8,6	8,7
Scuole componenti la rete	Dato Mancante	72,2	56	53

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:IMIC81800A - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: IMIC81800A	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	Dato Mancante	44,4	37,1	30,6
Per accedere a dei finanziamenti	Dato Mancante	27,8	35,3	27,5
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	Dato Mancante	83,3	67,2	80,8
Per migliorare pratiche valutative	Dato Mancante	22,2	11,2	15,2
Altro	Dato Mancante	38,9	30,2	31,8

3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attivita' svolta

Istituto:IMIC81800A - Distribuzione delle reti per attivita' svolta				
opzione	Situazione della scuola: IMIC81800A	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	Dato Mancante	38,9	18,1	23
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	Dato Mancante	22,2	15,5	14,5
Attività di formazione e aggiornamento del personale	Dato Mancante	72,2	69,8	71,3
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	Dato Mancante	16,7	15,5	25,1
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	Dato Mancante	22,2	11,2	16,1
Progetti o iniziative di orientamento	Dato Mancante	0	2,6	12,8
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	Dato Mancante	11,1	11,2	16,6
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	Dato Mancante	27,8	18,1	31,9
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	Dato Mancante	33,3	12,9	13,3
Gestione di servizi in comune	Dato Mancante	5,6	16,4	13,8
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	Dato Mancante	16,7	16,4	20,1
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	Dato Mancante	5,6	12,9	18,4
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyber bullismo	Dato Mancante	0	6	8,8
Valorizzazione delle risorse professionali	Dato Mancante	0	3,4	3,8
Altro	Dato Mancante	33,3	22,4	19,4

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	0	9,6	6,9
	Bassa varietà (da 1 a 2)	25	14	16,8
	Medio - bassa varietà (da 3 a 4)	43,8	37,7	49,1
	Medio - alta varietà (da 6 a 8)	25	32,5	25
	Alta varietà (piu' di 8)	6,3	6,1	2,3
Situazione della scuola: IMIC81800A		Dato mancante		

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:IMIC81800A - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: IMIC81800A	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Dato Mancante	44,4	45,7	43,5
Universita'	Dato Mancante	55,6	59,5	59,5
Enti di ricerca	Dato Mancante	11,1	17,2	8
Enti di formazione accreditati	Dato Mancante	44,4	28,4	25,4
Soggetti privati	Dato Mancante	11,1	35,3	27
Associazioni sportive	Dato Mancante	55,6	65,5	54,8
Altre associazioni o cooperative	Dato Mancante	38,9	64,7	65
Autonomie locali	Dato Mancante	55,6	59,5	61,5
ASL	Dato Mancante	55,6	51,7	42,3
Altri soggetti	Dato Mancante	16,7	18,1	18,5

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio

Istituto:IMIC81800A - Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio				
opzione	Situazione della scuola: IMIC81800A	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Dato mancante	61,1	67,2	61,1

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola ha accordi di collaborazione con alcune scuole professionali private del territorio volti a combattere la dispersione scolastica ed inserire soggetti problematici in laboratori pratici più adatti alle loro esigenze.</p> <p>Con l'ASL intercorrono rapporti per l'assegnazione di educatori nei confronti di alunni e famiglie in situazione di disagio. Con il Comune è in atto l'esperienza del Consiglio Comunale dei Ragazzi per un'educazione concreta alla legalità. I progetti di legalità sono svolti in collaborazione con le associazioni presenti sul territorio Libera, UNICEF, Emergency e altre</p>	<p>I progetti di alternanza con le scuole professionali sono insufficienti per le esigenze degli alunni in quanto manca la diversificazione delle proposte.</p> <p>L'ASL ed i servizi sociali dispongono di risorse limitate e quindi il loro intervento risulta insufficiente e sempre più limitato.</p> <p>Gli Assessori comunali hanno raccolto le richieste ed i bisogni della scuola per quanto riguarda la prevenzione e l'azione di sostegno ai minori in situazioni problematiche ma stenta a decollare un intervento efficace.</p>

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione informale dei genitori

3.7.e.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	21,4	41,9	20,1
	Medio - basso livello di partecipazione	21,4	23,8	30,6
	Medio - alto livello di partecipazione	57,1	32,4	36,5
	Alto livello di partecipazione	0	1,9	12,7
Situazione della scuola: IMIC81800A %				

3.7.g Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.g.1 Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0,1
	Medio - basso coinvolgimento	13,3	7,1	9,4
	Medio - alto coinvolgimento	86,7	82,3	73,6
	Alto coinvolgimento	0	10,6	16,9
Situazione della scuola: IMIC81800A %		Dato mancante		

Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?


Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?

La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?

La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I genitori rappresentanti o membri del Consiglio di Istituto partecipano alla definizione di regolamenti o altri documenti. Risulta attiva la partecipazione ad iniziative progettuali extrascolastiche.</p> <p>La comunicazione avviene tramite sito, tramite i rappresentanti di classe o avvisi individuali.</p> <p>In tutte le classi è stato utilizzato il registro elettronico ed i genitori hanno avuto la possibilità di visionare on line assenze, valutazioni periodiche e finali nella primaria, assenze, valutazioni, scrutinio finale e assegnazione compiti nella secondaria.</p> <p>I genitori degli alunni H e DSA sono motivati a partecipare alle riunioni con operatori sanitari e docenti.</p>	<p>La percentuale dei genitori coinvolti a livello formale ed informale risulta poco soddisfacente soprattutto nella pratica didattica e per la condivisione degli obiettivi educativi.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.	Situazione della scuola	
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalita' di coinvolgimento non sempre sono adeguate.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.		5 - Positiva
		6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le collaborazioni con i soggetti esterni risultano molto sporadiche.
I genitori partecipano ad iniziative formali ed informali collaborando alla stesura di documenti e intervenendo negli incontri proposti ma è da migliorare la modalità di ascolto, di collaborazione e di trasmissione delle informazioni.

5 Individuazione delle priorità

Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Risultati scolastici	Individuare percorsi strutturati e maggiormente motivanti per accrescere il raggiungimento degli obiettivi scolastici	Elevare la fascia medio bassa ad un livello superiore promuovendo attività di potenziamento anche a classi aperte.
		Utilizzare la valutazione a classi parallele per promuovere confronti e stimolare azioni di cooperative learning a partire dal gruppo docente.	Costruire unità didattiche più rispondenti alle necessità degli studenti.
		Avviare il confronto e la riorganizzazione della didattica, della metodologia e della valutazione attraverso attività mirate di formazione dei docenti	Aumentare la formazione docente e stimolare una maggiore riflessione sul proprio metodo di lavoro.
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali		
✓	Competenze chiave europee	Comprendere se stesso ed essere consapevoli delle proprie potenzialità e limiti.	E' in grado di chiedere aiuto quando è in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.
		Assumersi le proprie responsabilità, misurandosi con le novità e gli imprevisti portando a compimento il lavoro iniziato.	Organizza efficacemente il proprio lavoro individuale e in gruppo.
		Riconoscere ed apprezzare le diverse identità e collaborare con gli altri	Interagisce in gruppo, gestisce le situazioni conflittuali in un'ottica di dialogo e rispetto reciproco
		Rispettare se stessi, gli altri e l'ambiente. Assimilare il senso e la necessità della convivenza civile senza distinzioni di genere.	Riconosce e rispetta le regole del vivere comune in ogni contesto.
✓	Risultati a distanza	orientamento definire percorsi individualizzati	predisporre progetti di continuità con le scuole secondarie di secondo grado
		monitorare risultati negli ordini di scuola successivi	raccolta dati esiti scuole superiori

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)








le priorità individuate tendono alla realizzazione di un percorso formativo graduale atto a creare un clima sereno e un benessere emotivo e relazionale.

Sarà potenziato il lavoro di collaborazione con enti locali e ASL.

Saranno incrementati percorsi di orientamento adeguati alle esigenze del singolo alunno e monitorati i risultati negli ordini di scuola successivi.

Per quel che riguarda i risultati scolastici, l'Istituto si propone di elevare la fascia medio bassa ad un livello superiore promuovendo attività di potenziamento anche a classi aperte e di aumentare il confronto e la formazione docente per renderli più rispondenti alle nuove esigenze sociali.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	<p>definizione del curricolo verticale per competenze e relativo adeguamento delle programmazioni</p> <p>predisposizione di griglie di valutazione relative alle competenze chiave di cittadinanza</p>
	Ambiente di apprendimento	<p>Condivisione di regole di comportamento tra gli studenti.</p> <p>Conoscenza e utilizzo di strategie e metodologie innovative</p>
	Inclusione e differenziazione	<p>progettazione di corsi per alunni DSA, stranieri e BES con l'insegnamento di metodologie adeguate</p> <p>Predisporre nei casi possibili interventi di sostegno su gruppi di livello a classi aperte</p>
	Continuita' e orientamento	<p>raccordo curricolare tra i vari ordini di scuola</p> <p>Potenziare percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni.</p> <p>Realizzare azioni per garantire la continuità educativa nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.</p>
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	<p>Coinvolgere e motivare i docenti per il miglioramento dell'offerta formativa</p> <p>Condivisione delle buone pratiche</p> <p>Concentrare l'azione progettuale sulle tematiche individuate nel PTOF e nel Piano di Miglioramento</p>
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	<p>Promuovere la partecipazione di docenti ai corsi di formazione/aggiornamento.</p> <p>Promuovere all'interno della scuola attività di confronto e scambio professionale tra docenti.</p>
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	<p>Coinvolgimento e condivisione del percorso formativo tra docenti e famiglie.</p> <p>Ampliare il dialogo con enti, associazioni e istituzioni presenti sul territorio.</p>

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Si ritiene che per raggiungere le priorità sia necessaria una collaborazione ed un confronto migliore tra docenti, un'apertura relazionale e collaborativa con le famiglie, una comunicazione sistematica con gli enti del territorio.
E' indispensabile anche un potenziamento delle attività e delle strategie per sviluppare la consapevolezza personale nei ragazzi.